

COMUNICATO STAMPA - per diffusione immediata  
Federazione dei Consumatori di Alluminio in Europa – FACE  
Martedì 11 marzo 2025, Bruxelles

## COMUNICATO STAMPA

### **DAZI – CONSERVA (FACE): COME L'EUROPA DEVE RISPONDERE AI NUOVI DAZI DI TRUMP SULL'ALLUMINIO**

“In un contesto internazionale sempre più teso, caratterizzato da protezionismo crescente e dall'uso dei dazi come arma di guerra economica, è fondamentale chiarire la posizione di FACE: perché chiediamo l'azzeramento della struttura daziale UE (3-4-6%) sulle importazioni di alluminio grezzo, invece di sostenere un maggiore protezionismo? La risposta è semplice e cruciale: la materia prima rappresenta la base del manufatto e incide in maniera determinante sui costi di produzione, al pari dell'energia elettrica necessaria per la lavorazione. Ridurre questi costi è essenziale per rafforzare la competitività dell'industria europea dell'alluminio e garantirne la sopravvivenza in un mercato globale caratterizzato da una concorrenza durissima e spesso sleale”. Lo dichiara in una nota il Presidente di Face (Federazione Europea dei Consumatori di Alluminio) Mario Conserva.

“Per questo motivo – prosegue Conserva – anche in un contesto di crescente protezionismo e guerre commerciali, è necessario eliminare i dazi sulle materie prime, che da oltre vent'anni hanno aggravato la vulnerabilità industriale europea. La priorità deve essere quella di rafforzare la nostra potenza industriale, non di indebolirla”.

“Tuttavia, FACE ha sempre sostenuto la necessità di mantenere il dazio protettivo del 7,5% per i prodotti finiti a valle e di chiedere alle istituzioni dell'Unione Europea di rafforzare e accelerare l'applicazione di strumenti di difesa commerciale, come i dazi antidumping, per proteggere le imprese del settore. Inoltre, è fondamentale che l'alluminio non venga utilizzato come merce di scambio nei negoziati commerciali bilaterali, sacrificando l'industria europea in cambio di un maggiore accesso ai mercati dei servizi. L'industria dell'alluminio è già troppo vulnerabile e non deve subire ulteriori compromessi nei trattati internazionali.





Secondo Conserva la formula giusta per una politica commerciale efficace a sostegno dell'industria europea dell'alluminio deve prevedere:

1. L'azzeramento dei dazi sulle importazioni di materie prime.
2. Il mantenimento dei dazi che proteggono i prodotti finiti a valle.
3. Strumenti di difesa commerciale più rapidi ed efficaci.
4. Il divieto di utilizzare i dazi europei del 7,5% sui prodotti in alluminio come merce di scambio nei negoziati commerciali bilaterali.
5. Un'immediata e forte risposta, anche attraverso coalizioni con altri paesi, alle misure di guerra commerciale che colpiscono il settore europeo dell'alluminio.

“L'Europa – conclude il Presidente Face – deve adottare misure strategiche per garantire la competitività dell'industria dell'alluminio, assicurandone la resilienza e la crescita in un mercato globale sempre più difficile. FACE continuerà a battersi affinché queste istanze vengano riconosciute e implementate dalle istituzioni europee”.

## **FEDERATION OF ALUMINIUM CONSUMERS IN EUROPE (FACE)**

**FACE** è stata fondata nel 1999 con l'obiettivo specifico di difendere gli interessi dei trasformatori indipendenti a valle, utilizzatori e consumatori di alluminio nell'UE. Con sede a Bruxelles, FACE sostiene la liberalizzazione delle materie prime, la protezione della base manifatturiera dell'UE, il supporto a un sistema internazionale equo e basato su regole con l'OMC al centro e la transizione globale verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con l'alluminio come materiale ideale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

<https://face-aluminium.com/>

### **Contatti:**

Mario Conserva, Presidente

Cellulare: +39 335 719 43 59

Email: [mario.conserva@edimet.com](mailto:mario.conserva@edimet.com); [m.conserva@face-aluminium.com](mailto:m.conserva@face-aluminium.com)